

# Langhe-Roero, Monferrato: Gestione, Tutela e Valorizzazione di un Sito UNESCO a 10 anni dal riconoscimento

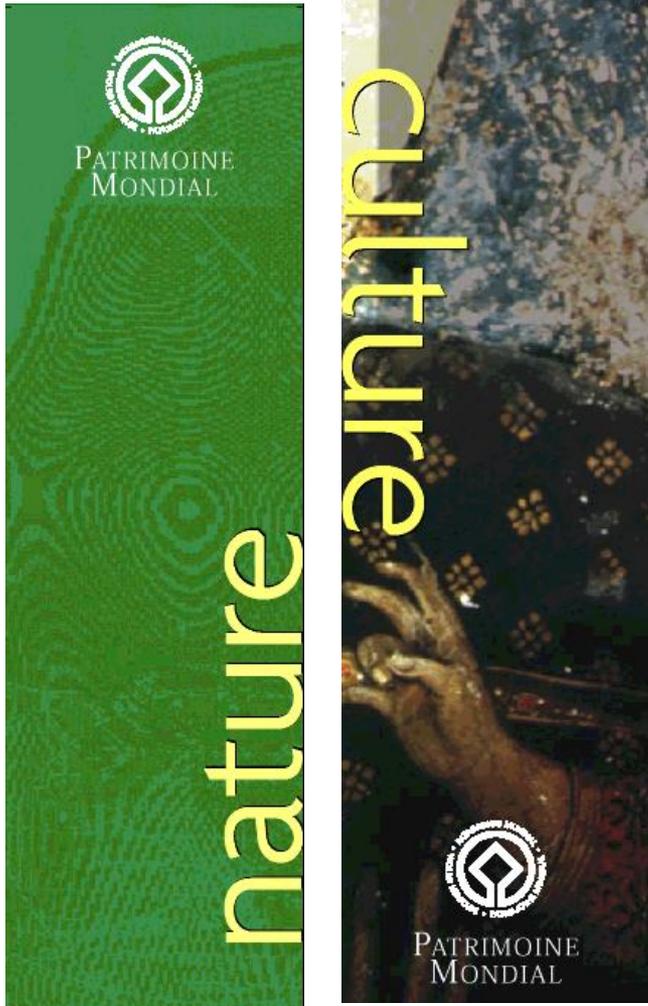
Giulio Mondini

Professore Ordinario: Valutazioni Ambientali Strategiche

Politecnico di Torino



# IL SIGNIFICATO DI UNESCO



## UNESCO - 1972 World Heritage Convention



Convenzione riguardante la Protezione del Patrimonio Culturale e Naturale dell'Umanità

**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.**

# LE DEFINIZIONI DATE DALL'ICOMOS

- **AUTENTICITA'**
- **INTEGRITA'**
- **UNIVERSALITA'**
- **ECCEZIONALITA'**  
(sintetizza, rappresenta)

- **PROTEZIONE**
- **GESTIONE**

# I CRITERI DI SELEZIONE DI UN SITO



## Criteria culturali

- 1:** rappresentare un capolavoro del **genio** creativo dell'uomo;
- 2:** mostrare un importante **interscambio di valori umani**, in un lungo arco temporale o all'interno di un'area culturale del mondo, sugli sviluppi nell'architettura, nella tecnologia, nelle arti monumentali, nella pianificazione urbana e nel disegno del paesaggio;
- 3:** essere testimonianza unica o eccezionale di una **tradizione culturale o di una civiltà** vivente o scomparsa;
- 4:** costituire un esempio straordinario di una **tipologia edilizia**, di un **insieme architettonico o tecnologico**, o di un paesaggio, che illustri uno o più importanti fasi nella storia umana;
- 5:** essere un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell'utilizzo di risorse territoriali o marine, rappresentativo di una cultura (o più culture), o **dell'interazione dell'uomo con l'ambiente**, soprattutto quando lo stesso è divenuto vulnerabile per effetto di trasformazioni irreversibili;
- 6:** essere direttamente o materialmente associati con **avvenimenti o tradizioni viventi, idee o credenze**, opere artistiche o letterarie, dotate di un significato universale eccezionale.



# I CRITERI DI SELEZIONE DI UN SITO



PATRIMOINE  
MONDIAL

nature

## Criteria naturali:

- 7:** *presentare fenomeni naturali eccezionali o aree di eccezionale **bellezza naturale o importanza estetica**;*
- 8:** *costituire una testimonianza straordinaria dei principali periodi dell'**evoluzione della terra** comprese testimonianze di vita, di processi geologici in atto nello sviluppo delle caratteristiche fisiche della superficie terrestre o di caratteristiche geomorfiche o fisiografiche significative;*
- 9:** *costituire esempi rappresentativi di importanti **processi ecologici e biologici in atto** nell'evoluzione e nello sviluppo di ecosistemi e di ambienti vegetali e animali terrestri, di acqua dolce, costieri e marini;*
- 10:** *presentare gli **habitat naturali più importanti e più significativi** adatti per la conservazione in-situ della diversità biologica, compresi quelli in cui sopravvivono specie minacciate di eccezionale valore universale dal punto di vista della scienza o della conservazione.*

culture



PATRIMOINE  
MONDIAL

# IL PROCESSO DI CANDIDATURA

## 2003 - 2004

*Prime idee sulla proposta candidatura*

## 2006

*Il sito viene iscritto all'interno della Lista Propositiva italiana*

## 2008

*Avvio ufficiale del percorso, inizio della redazione del dossier di candidatura e del piano di gestione*

## Gennaio 2011

*Costituzione dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.*

*Consegna della proposta di candidatura all'UNESCO*

## Giugno 2012

*La proposta viene "differita" da ICOMOS e UNESCO, suggerendo di apportare alcune modifiche al sito*

## Gennaio 2013

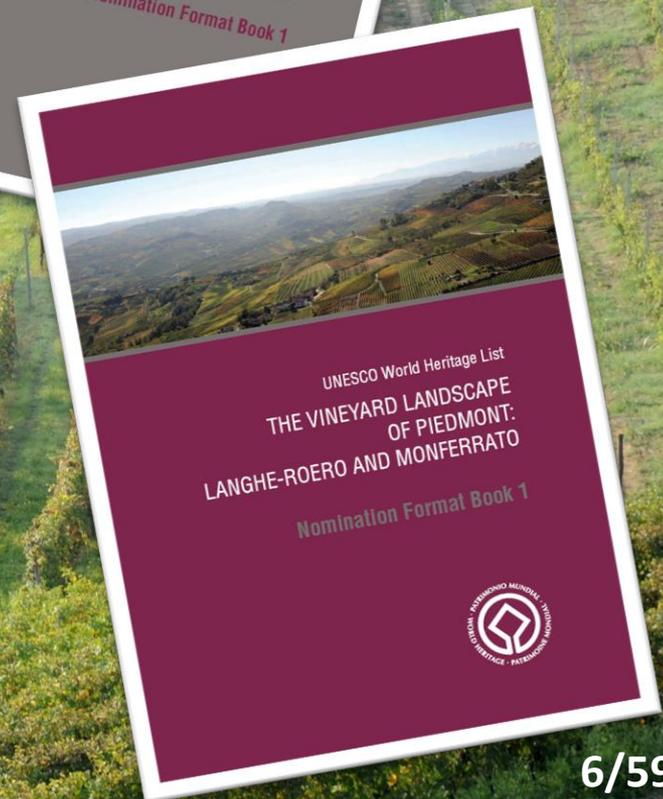
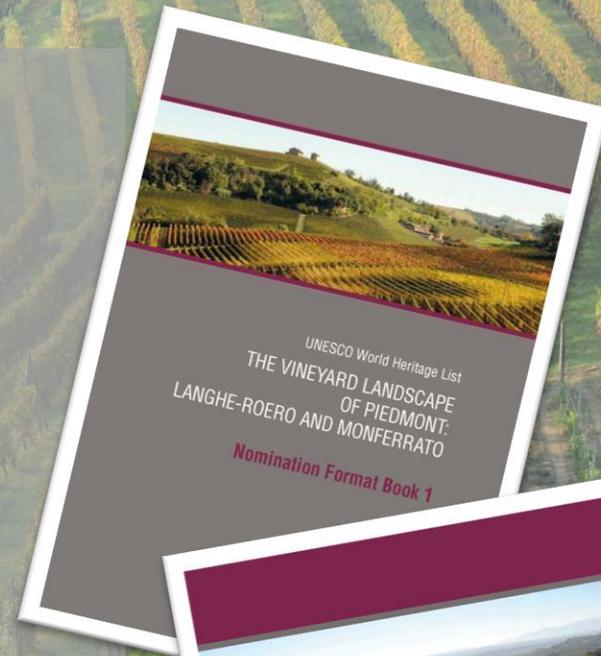
*Consegna della nuova proposta di candidatura all'UNESCO*

## Settembre 2014

*Ispezione ICOMOS e richieste di informazioni aggiuntive*

## Giugno 2014

*Iscrizione del sito al World Heritage Committee in Qatar*



# ISTITUZIONI COINVOLTE



Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia

Direzione Agricoltura

Settore pianificazione territoriale

Settore agricoltura

Settore ambiente e cultura

Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO

Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Piemonte

Task force UNESCO

Area Ambiente e Paesaggio



Provincia di Alessandria  
Provincia di Asti  
Provincia di Cuneo



# IL SITO UNESCO

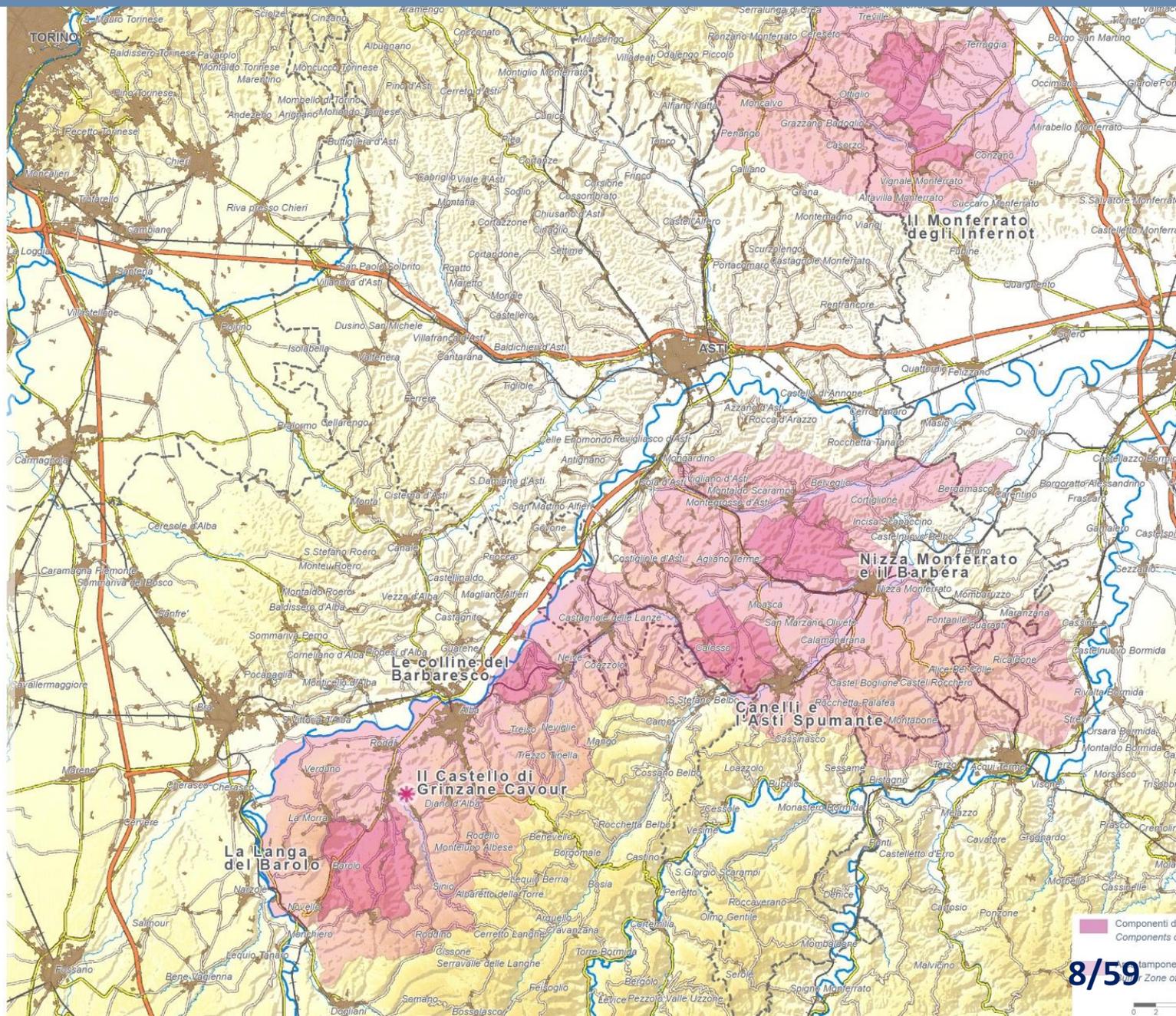
Il sito seriale è costituito da 6 componenti, che toccano i confini amministrativi di 3 province e 29 comuni.

Il sito rappresenta l'eccellenza della tradizione vitivinicola piemontese attraverso:

- 4 maggiori filiere produttive

- 1 monumento simbolo della storia del vino

- 1 particolare tipologia di architettura vernacolare



# IL SITO E' UN PAESAGGIO CULTURALE

aree geografiche che in modo peculiare rappresentano l'opera combinata della natura e dell'uomo

## Dispersed rural settlements

Several private residential settlements, with a interlayer character, are distributed along the hilly slopes. Their size is very variable: from medium-small settlements to farms to farmhouses and farming business.

## The historical settlement

The villages, since the Middle Ages perched on the ridges, nowadays are the most distinctive feature of the relationship between anthropic and natural environment. An element of relevance is the castle, dominating the village clinging to the fortified structure, surrounded by vineyards.

## The mosaic of crops

The landscape is punctuated by the geometric grid of vineyards, frequently alternate with sown grounds, arable land and greens.

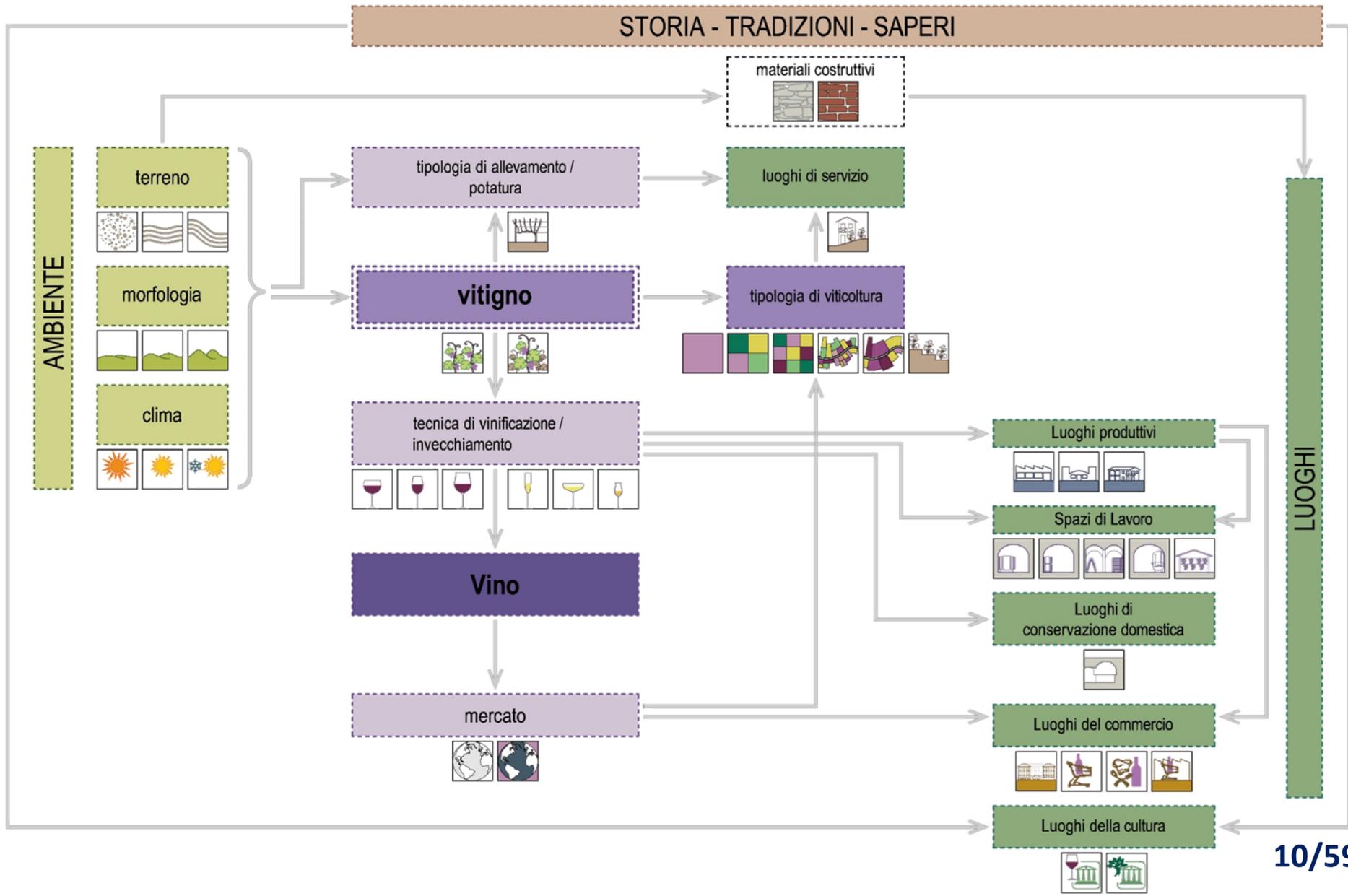
## The valley bottom area

Valley bottom areas, usually characterized by the presence of the water grid, retain their arable organization because of their flat shape.



La natura fornisce le condizioni ambientali che l'uomo impara a conoscere, curare e sfruttare al meglio per realizzare gli insediamenti, le strade e praticare l'agricoltura. In questi luoghi il *terroir* è naturalmente favorevole alla coltivazione della vite e i contadini, fin dall'antichità, hanno saputo coniugare in maniera sempre più accurata le caratteristiche morfologiche, pedologiche e climatiche del territorio e le naturali attitudini dei vitigni storicamente presenti in quest'area **9/59**

# IL SITO E' UN PAESAGGIO CULTURALE



# IL SITO E' UN PAESAGGIO VIVENTE

DOVE L'INTERAZIONE FRA L'UOMO E L'AMBIENTE SI DEVE MANTENERE IN EQUILIBRIO, IN UN CONTINUO RAPPORTO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE



LA SOPRAVVIVENZA DI QUESTI PAESAGGI E DEL LORO VALORE È NELLE MANI DI CHI VIVE IL TERRITORIO

# I CRITERI DI ISCRIZIONE

## Criterion (iii)

The cultural viticultural landscapes of Piedmont represent an exceptional living testimony of **traditions of viticulture and winemaking** that boast a long history and that have been continuously developed and adapted up to the present. They testify to the existence of a social, rural and urban context that is extremely organic and of a sustainable economic apparatus. The viticultural landscapes of Piedmont are comprehensive of a harmonious multiplicity of products, testimony of their own history and of professional practices.

## Criterion (v)

The vineyards of Langhe-Roero and Monferrato constitute an exceptional example of **interaction of man with his natural environment**. Thanks to a long and slow evolution of techniques and of experience in viticulture, the best adaptation possible of the vines to the specific characteristics of the soil and of the climate, on the other hand linked to the professional ability acquired in the field of winemaking, has become an international reference point. The viticultural landscape expresses, moreover, a great aesthetic quality, such as to represent an archetype of European viticultural landscape.

# LA DICHIARAZIONE DI VALORE UNIVERSALE



I vigneti del Piemonte sono un esempio eccezionale ed unico di un **paesaggio viticolo culturale derivante dalla interazione tra uomo e natura** per oltre due millenni. [...]

La posizione dei poli insediativi più grandi è in genere nelle valli dei fiumi principali, che formano la più importante vie di comunicazione, e l'intero paesaggio è densamente popolato da villaggi, fattorie e piccoli comuni.

Questo paesaggio **è una testimonianza eccezionale dello sviluppo e della diversificazione della viticoltura e della produzione di vini di alta qualità.**

E' caratterizzato dalla frammentazione in migliaia di vigneti privati di piccole dimensioni, risalenti alla tarda antichità e al medioevo. L'immagine attuale di questo paesaggio culturale deve molto ai processi di integrazione verificatisi nel XVIII secolo, che rappresentano una ricca stratigrafia storica a partire dal periodo pre-romano, romano e medievale, così come dalle trasformazioni nel periodo tra il XVI e il XVIII secolo.

Il Piemonte è sempre stata una regione di frontiera, e ha ricevuto influenze dalle diverse culture, tra cui i Celti, i Liguri, gli Etruschi e i Romani, oltre degli scambi più recenti di valori e di influenze legati alla produzione di vino moderno. **Attraverso i secoli, la "cultura del vino" si è innestata nelle tradizioni del Piemonte, caratterizzando non solo la cultura materiale, ma anche il patrimonio immateriale.** [...]



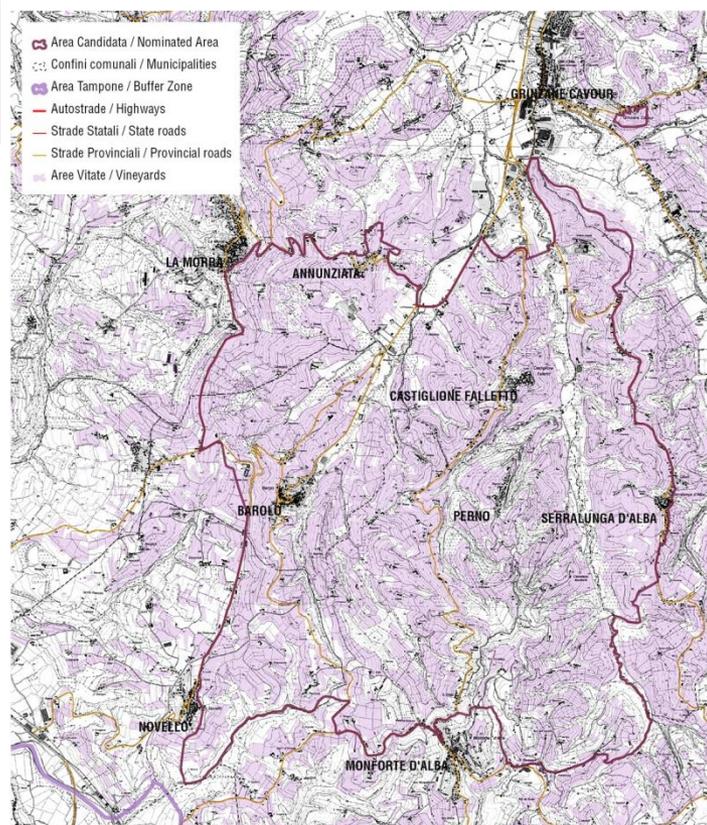
# Langa del Barolo



La “Langa del Barolo” rappresenta il fulcro della filiera produttiva del **vino Barolo DOCG**. Questo vino rappresenta **l'assoluta eccellenza della produzione enologica piemontese** e uno dei vini rossi da invecchiamento più importanti in ambito mondiale. Il prestigio internazionale del Barolo è anche frutto di una tradizione storica, in quanto nel corso del XIX secolo divenne l'“ambasciatore” del Piemonte della Casa reale dei Savoia nelle corti di tutta Europa. Il Barolo è prodotto in purezza dal Nebbiolo, il vitigno più anticamente coltivato e pregiato delle Langhe e fra i primi attestati storicamente in Italia, che trova fra queste colline un ambiente ottimale alla sua coltivazione e alla produzione di vini di eccellenza.

Il paesaggio si connota per un mosaico agrario pressoché monoculturale, con **apezzamenti vitati a perdita d'occhio**, e per la presenza di **borghi di impianto medievale** (Barolo, Castiglione Falletto e Serralunga d'Alba) fortemente caratterizzati dalla presenza di imponenti **castelli**.

L'area include i **luoghi che hanno storicamente portato alla nascita e allo sviluppo del vino Barolo**, fra cui le aziende di proprietà della famiglia Falletti di Barolo e di Vittorio Emanuele II di Savoia.



# “Langa del Barolo”



Castiglione Falletto



The village of Barolo



Skyline with the castles of Castiglione Falletto and Serralunga



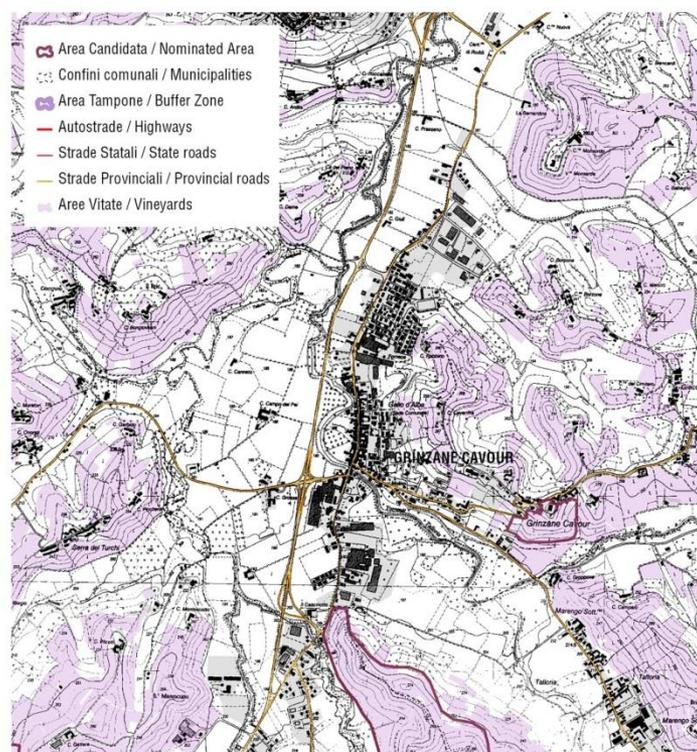
Terrace of the Castle of Barolo



La componente rappresenta una testimonianza materiale di estrema importanza per **la storia della viticoltura piemontese** in quanto nel corso del XIX secolo il castello appartenne a Camillo Benso Conte di Cavour che curò **le prime sperimentazioni in campo enologico legate alla ricerca di qualità** di quelli che poi divennero i maggiori vini rossi piemontesi.

Attualmente, il castello e la sua collina rappresentano un **polo d'eccezione per la conoscenza e la valorizzazione della cultura vitivinicola** dell'intero comprensorio di Langhe-Roero e Monferrato.

Il castello ospita infatti la prima Enoteca Regionale del Piemonte e uno dei più completi musei etnografici di tradizione vitivinicola della regione. Il vigneto ai piedi del castello costituisce un importante centro di ricerca e sperimentazione sul patrimonio ampelografico piemontese e presenta una delle collezioni di vitigni più ampie a livello europeo.



# “Castello di Grinzane Cavour”



Castle of Grinzane Cavour and experimentation vineyard

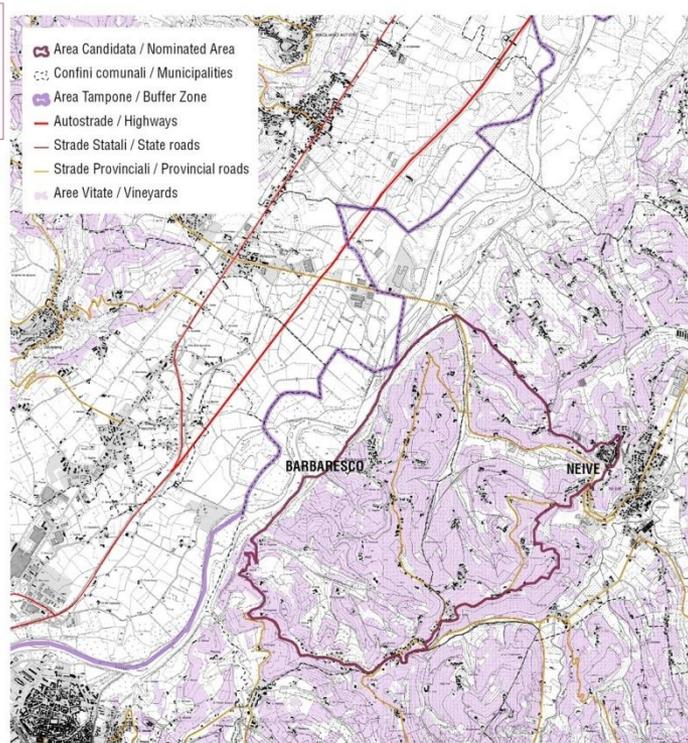


The Grinzane Cavour Castle



Grinzane Cavour Castle: Camillo Benso Conte di Cavour room (component 2)

# Colline del Barbaresco



Le “Colline del Barbaresco” rappresenta il **cuore della zona di produzione del Barbaresco D.O.C.G.**, uno dei più importanti e noti vini rossi da invecchiamento in tutto il mondo. Il vino Barbaresco si produce **al 100% dal vitigno Nebbiolo**, varietà storicamente legata al territorio Piemontese e alle Langhe in particolare, il cui prodotto viene altamente influenzato dal terroir di origine.

La componente si caratterizza per la presenza di una viticoltura intensiva e specializzata che rappresenta la matrice distintiva del paesaggio. Il vitigno Nebbiolo è il più intensamente coltivato e occupa solamente i vigneti migliori. Sono presenti **due borghi d’altura di impianto medievale di grande qualità architettonica e di notevole pregio paesaggistico**: Barbaresco (il paese in cui è nato l’omonimo vino) e Neive, oltre ad alcuni nuclei rurali e numerose cascine sparse dell’agro, pressoché tutte dedicate alla coltivazione delle uve e alla produzione vinicola. Nell’area sono presenti **le aziende maggiori produttrici di Barbaresco**, storicamente legate a questa produzione.



# “Colline del Barbaresco”



View on component 3



Landscape of the Hills of Barbaresco



Historic centre of Barbaresco

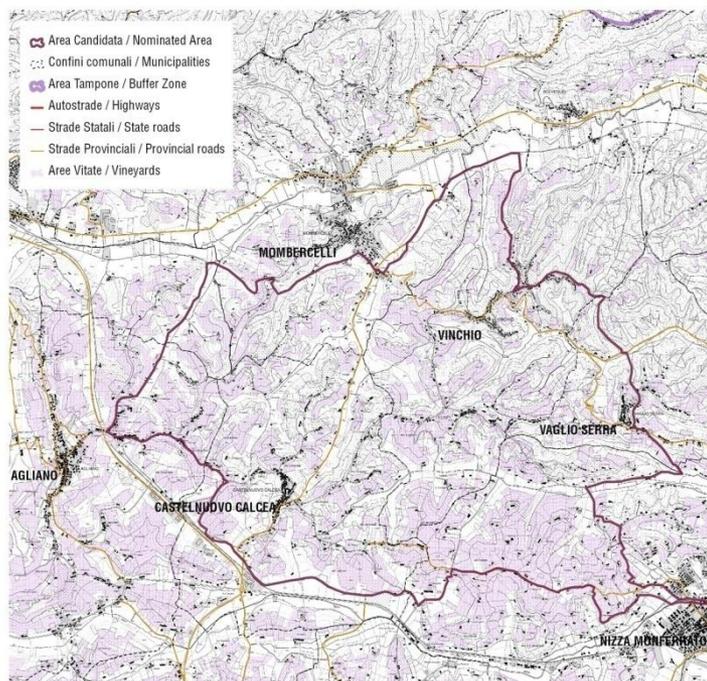
## Componente 4

### Nizza Monferrato e il Barbera



L'area selezionata rappresenta il **territorio di storica attestazione del vitigno Barbera**, varietà coltivata nel territorio piemontese da oltre 500 anni, che rappresenta il più importante vitigno a bacca rossa del Piemonte. L'omonimo vino che se ne produce -il **Barbera d'Asti DOCG**- è senz'altro il **patriarca dei vini rossi piemontesi** e il più rilevante per quantità e varietà prodotte.

La zona racchiude la porzione territoriale più significativa alla rappresentazione del sistema produttivo, culturale e paesaggistico del Barbera d'Asti DOCG e in particolare della **sottozona Nizza**, a conferma dello stretto legame di questa produzione con la città di Nizza Monferrato. La città è infatti considerata la capitale del barbera dal punto di vista commerciale e promozionale, anche alla luce della presenza di alcune delle maggiori aziende produttrici. La filiera produttiva del Barbera è fortemente basata **sul sistema delle cantine sociali**; per questo motivo nella selezione della componente è stato fondamentale includere la cantina sociale di Vinchio e Vaglio e il principale bacino di utenza dei soci conferitori.



# Componente 4

## Nizza Monferrato e il Barbera



Cooperative wine cellar of Vinchio and Vaglio Serra



View on componente 4



Guasti winegrowing estate in Nizza Monferrato



Historic centre of Nizza Monferrato

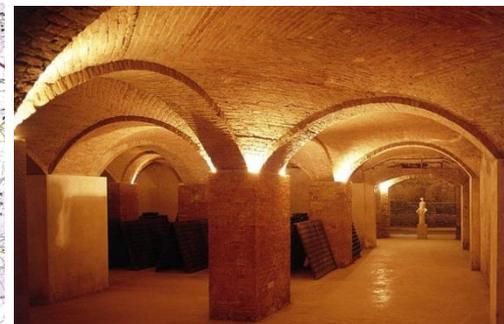
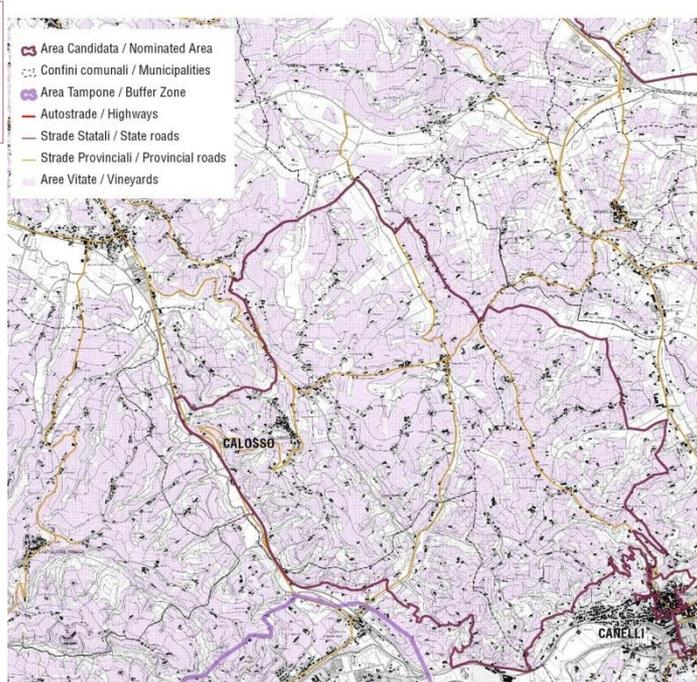
# Canelli e l'Asti Spumante



L'area di "Canelli e l'Asti Spumante" rappresenta l'eccellenza del polo produttivo del vino Asti Spumante, derivante dalla lavorazione del vitigno **Moscato bianco**.

Il grande successo dello Spumante, conosciuto ed esportato in tutto il mondo, ha progressivamente trasformato un territorio, originariamente poli-culturale, in uno dei maggiori centri di produzione viticola nazionale e internazionale, la cui capitale è la città di **Canelli**.

Le testimonianze di questa produzione sono le prestigiose **industrie spumantiere**, molte delle quali hanno sede a proprio Canelli, dove sono conosciute come "**cattedrali sotterranee**" per via degli immensi spazi monumentali che si estendono nel sottosuolo della città. Esse si collocano prevalentemente in prossimità della ferrovia, la quale ebbe una notevole importanza per lo sviluppo economico della zona.



# "Canelli e l'Asti Spumante"



Harvest in Canelli



"Underground cathedrals" of Bosca Zoppa industry in Canelli

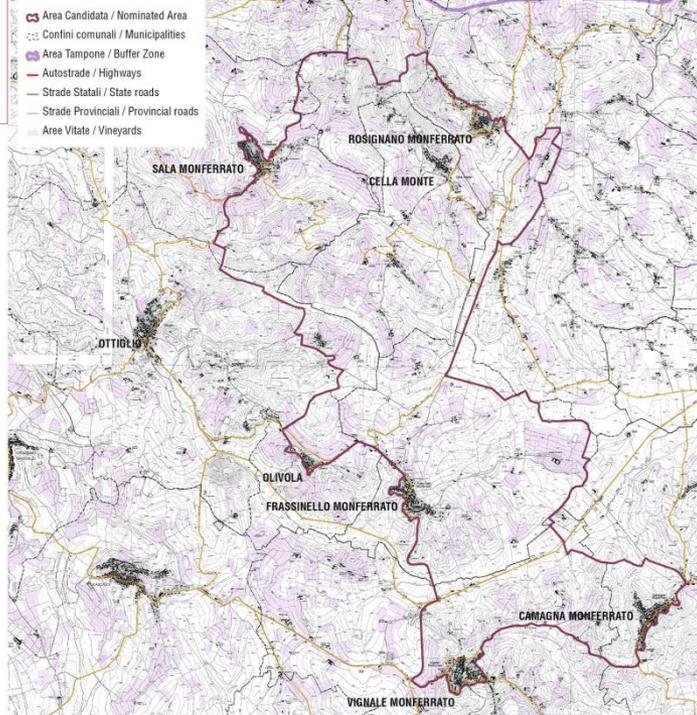


"Underground cathedrals" of Contratto industry in Canelli



"Crutin" in Calosso

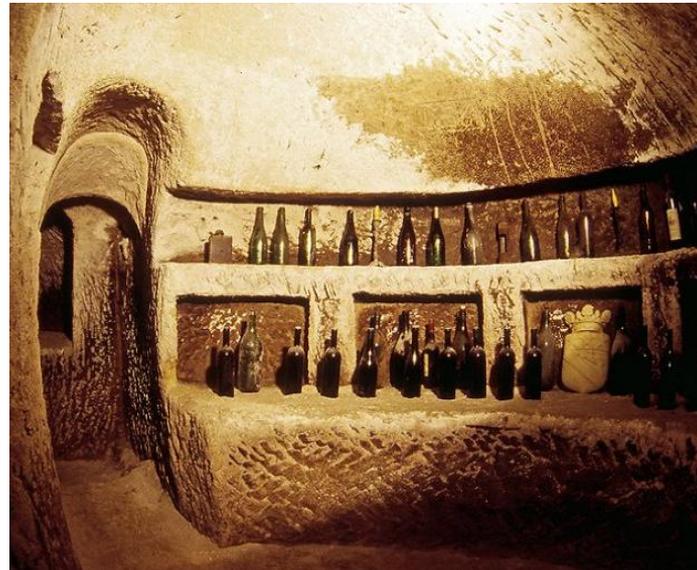
# Il Monferrato degli *infernot*



L'area comprende otto centri urbani in posizione d'altura il cui tessuto urbano originario presenta una straordinaria integrità e riconoscibilità d'impianto.

Tali nuclei urbani si caratterizzano per l'**utilizzo diffuso della Pietra da Cantoni**, utilizzata non solo per la costruzione di edifici ma anche per la realizzazione di **straordinarie testimonianze di architettura vernacolare: gli infernot**. Tali strutture sono costituite da piccoli vani ipogei scavati al di sotto del livello delle comuni abitazioni e utilizzati per la conservazione delle bottiglie di vino.

Gli infernot rappresentano vere e proprie **opere d'arte nate dalla tradizione contadina e dalla perizia di mastri cantonieri** e si concentrano in queste forme unicamente in questo brano di terra. La componente presenta un ricco palinsesto di tali testimonianze (nell'area sono stati rilevati 49 Infernot), offrendo un'ampia casistica delle tipologie e delle modalità di realizzazione di questi manufatti.



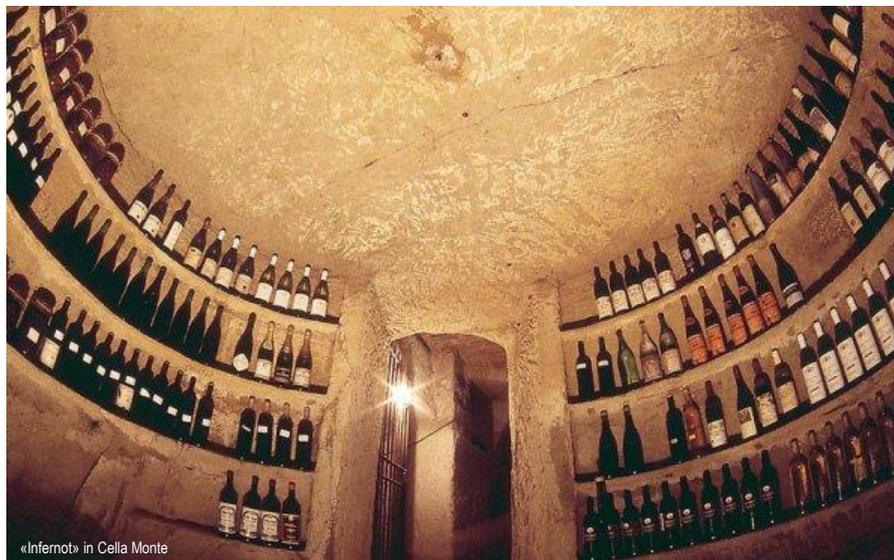
# “Il Monferrato degli infernot”



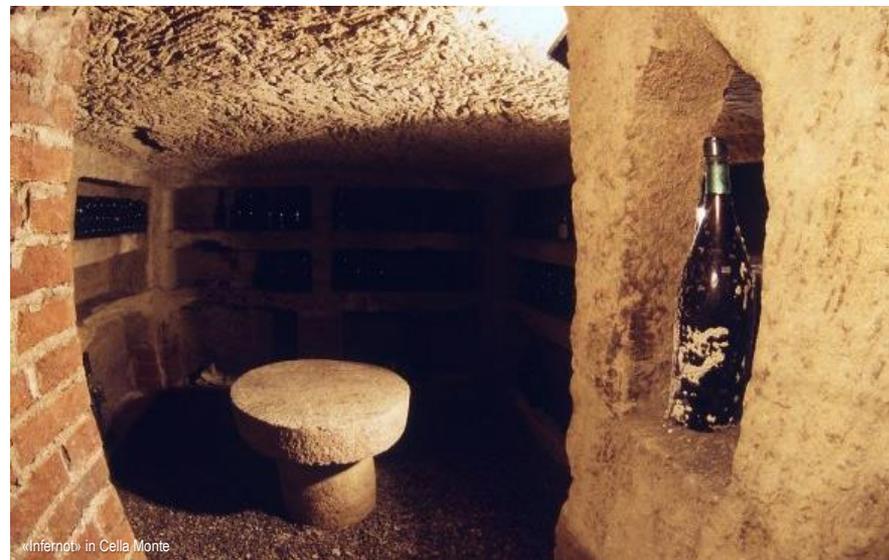
Vineyards in Olivola



«Infernot» in Frassinello



«Infernot» in Cella Monte



«Infernot» in Cella Monte

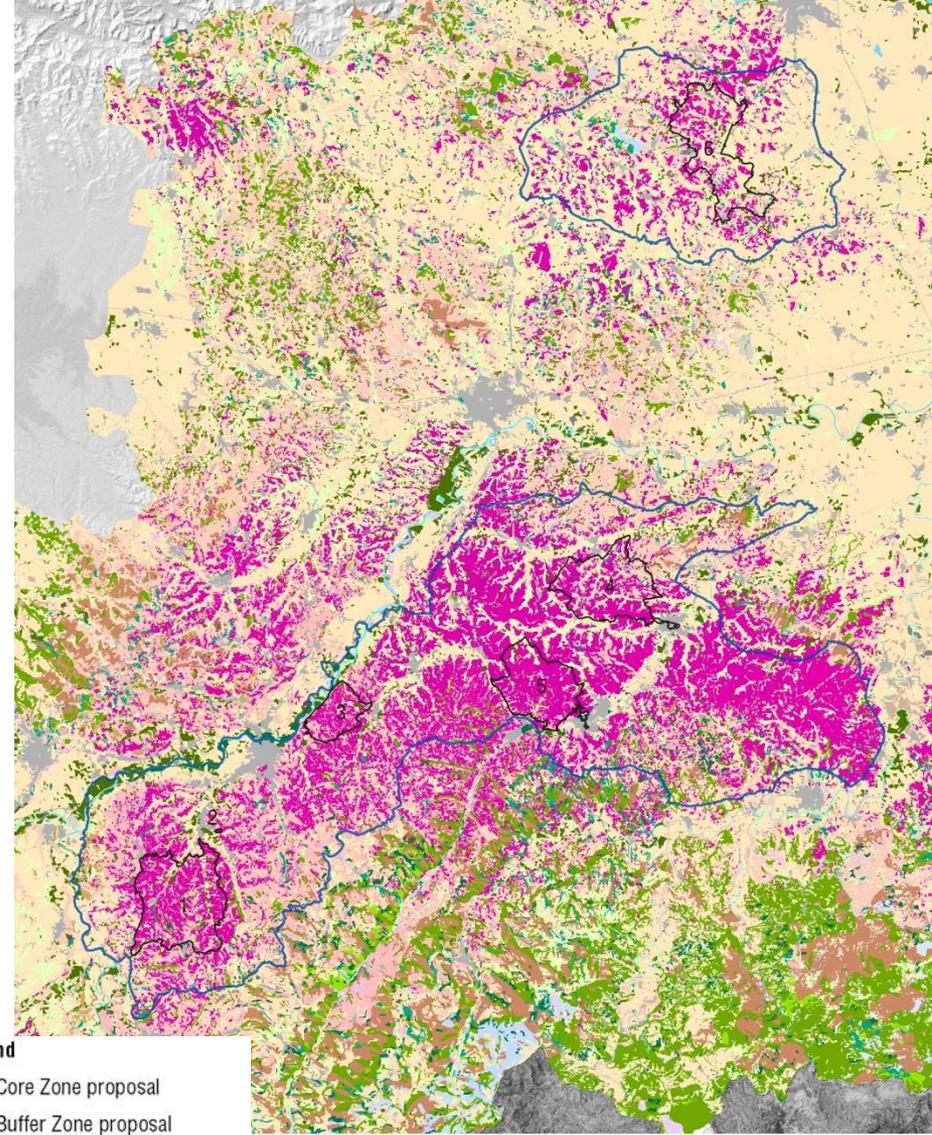
# il PAESAGGIO





# 1 L'analisi del paesaggio componente naturale

Morfologia / Clima



## Legend

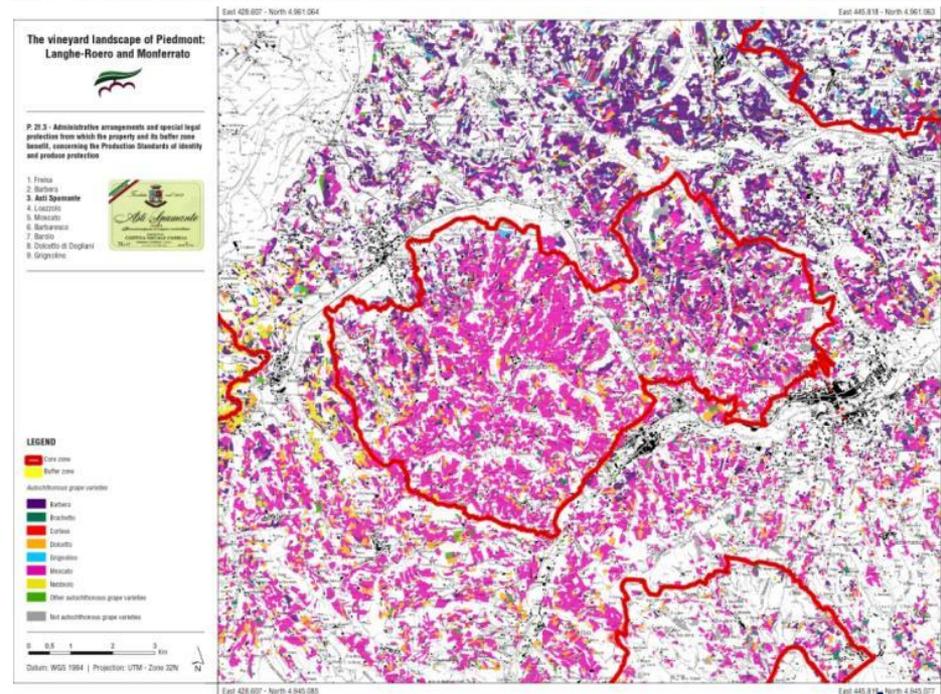
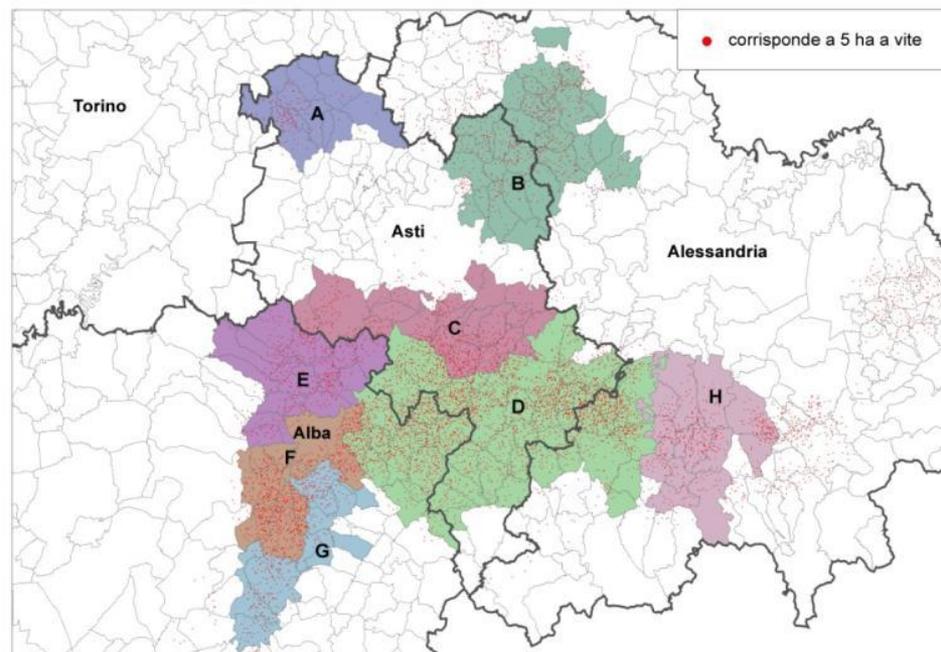
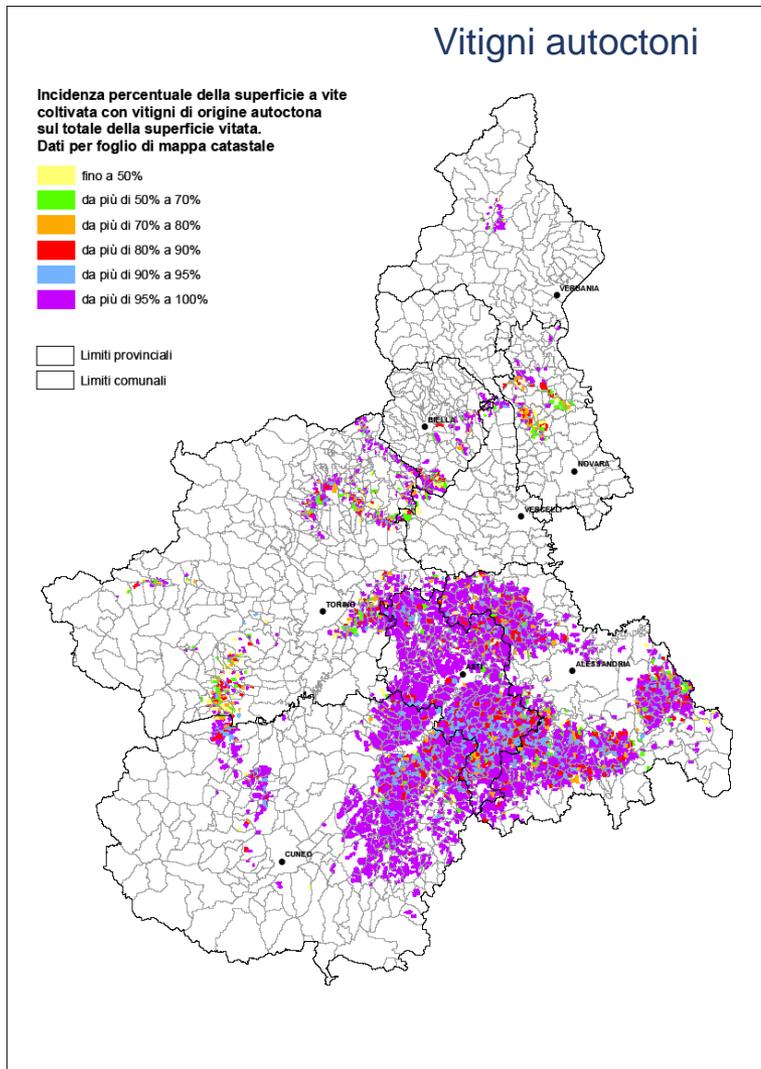
- Core Zone proposal
- Buffer Zone proposal

## Land cover

- |   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightblue; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Water                          | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightblue; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Scrub              | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightcoral; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Orchards                        | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Meadows               |
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightblue; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Pebbly river banks             | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: darkgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Coppices           | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: yellowgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Coniferous plantations         | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: darkgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Oak woods              |
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: gray; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Extractive areas                    | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: brown; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Chestnut woods         | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: yellow; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Valuable non-coniferous plantations | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: darkgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Reforestation          |
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: gray; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Urbanised areas, infrastructures    | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: purple; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Turkey oak woods      | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: brown; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Undifferentiated plantations         | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightcoral; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> False acacia groves   |
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: gray; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Infrastructural related green areas | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: darkgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Bushes             | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: brown; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Hazelnut groves                      | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: yellow; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Seed crops                |
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: magenta; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Vineyards                        | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: purple; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Abandoned crops       | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightblue; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Ostrieti                         | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Marshes               |
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Maple-linden-ash groves       | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: purple; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Beech woods           | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Pinewoods                       | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightblue; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Rocks, scree, glaciers |
| <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Alnetum on plane and mountain | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Wooded formations | <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; background-color: darkgreen; border: 1px solid black; margin-right: 5px;"></span> Poplar groves                    |   |

# 2

## L'analisi del paesaggio componente antropico – culturale viticoltura



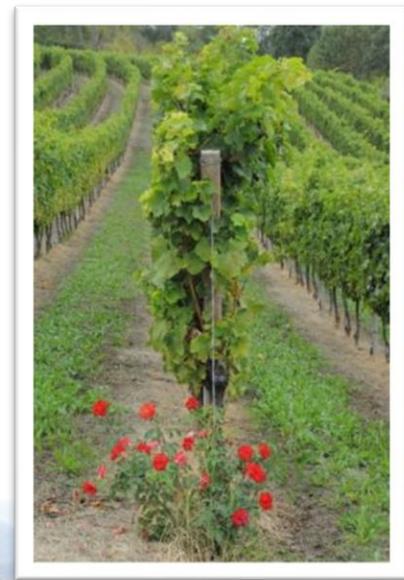
## 2 L'analisi del paesaggio componente antropico – culturale **viticoltura**

Conduzione del  
vigneto

"girapoggio"

"ritocchino"

"cavalcapoggio"



2

L'analisi del paesaggio  
**componente antropico –  
culturale insediamenti**



2

L'analisi del paesaggio  
**componente antropico –  
culturale**  
i luoghi del vino



2

L'analisi del paesaggio  
componente antropico –  
culturale  
i luoghi del vino

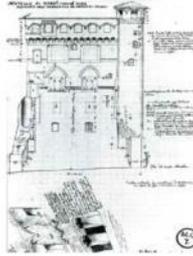


# 2

## L'analisi del paesaggio componente antropico – culturale architetture



A. Castello di Roddi



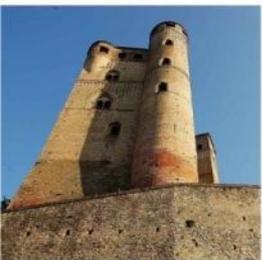
E. Castello di Canelli



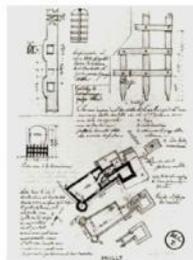
B. Castello di Castiglione Falletto



F. Castello di Barolo



C. Castello di Serralunga



G. Castello di Costigliole d'Acti



D. Castello di Grinzane Cavour

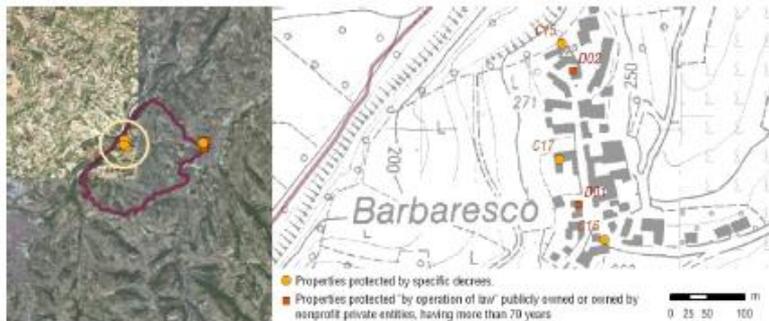


H. Castello di Novello



# L'inventario dei beni culturali

## Comune di Barbaresco



\* Beni tutelati da specifici decreti



### C15 Torre dei Marchesi del Monferrato

Via Torino

\*Not. Min. 26/8/1909

L'imponente torre duecentesca è sopravvissuta alla distruzione del castello medievale.

Per la sua posizione strategica, la torre di 9 metri di lato e 36 metri di altezza, fu contesa per secoli dai Comuni di Asti e Alba e rappresenta tuttora la più grande torre medievale del Piemonte.



### C16 Chiesa di San Donato (Enoteca Regionale del Barbaresco)

Piazza del Municipio

\*R.R. n. 4304 del 08/5/1987

L'attuale edificio è stato ultimato nel 1833 utilizzando i materiali ricavati dalla demolizione della più antica chiesa omonima, di cui si trova menzione in un documento del *Registrum Communis Albae* (1219).

Decorato dal pittore Giuseppe Viglino nel 1833, negli anni Settanta del Novecento, l'edificio è ceduto al Comune che, dopo un restauro conservativo, lo adibisce a Enoteca Regionale del Barbaresco. La navata centrale è dedicata alla didattica, mentre nell'ex-sacrestia, al piano terra, è l'esposizione dei vini e, al primo piano, la segreteria dell'ente.



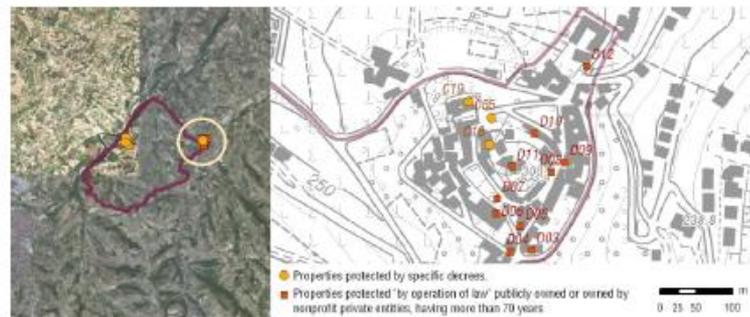
### C17 Castello con Torre

Via Torino 5

\*Not. Min. 01/9/1944

Costruito nel XVIII secolo su committenza dei conti Galleani, l'edificio ha subito nel corso del tempo alcuni rifacimenti. Originariamente dotato di bellissimo giardini e di ampi saloni, il castello conserva integre le originarie cantine ipogee ed è oggi proprietà di una tra le famiglie di viticoltori più conosciuti al mondo. Nel 1894 il castello è stato scelto dal Professor Domizio Cavazza - "padre del vino Barbaresco" e direttore della Reale Scuola Enologica di Alba - come sede della prima Cantina Sociale di Barbaresco chiusa in epoca fascista, poi riaperta nel 1958 con la denominazione Cantina Produttori del Barbaresco.

## Comune di Neive



\* Beni tutelati da specifici decreti



### C18 Casaforte dei Conti Cotti di Ceres e Scurzolengo

Via del Castello 18

\*Not. Min. 15/8/1945

Costruita nel XIII secolo, la casaforte è una delle testimonianze del primitivo ricetto di Neive: il *Castrum Nevearum*. L'area è ancora oggi denominata "Pian Castello". L'edificio è riconoscibile sul *Codex Astensis*, nella miniatura "Castrum et villa Nevearum" del XIV secolo.

In questa casa il Vicario Francesco Cotti scrisse il più antico testo piemontese sulla coltivazione della vite e sulla produzione del vino. L'edificio ha sempre ospitato sia la funzione civile sia quella rurale: infatti, al primo e secondo piano sono gli appartamenti privati mentre, al piano terra è la cantina collegata ad un altro spazio ipogeo ad una profondità di otto metri sotto al cortile. La cantina accoglie tuttora le operazioni di vinificazione di una azienda a conduzione familiare.



### C19 Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo

Piazza Negro

\*Not. Min. 01/09/1909

Già esistente nel XII secolo, la chiesa parrocchiale è stata riedificata nel XVIII secolo. Il campanile è opera del celebre architetto Francesco Gallo. Gli ultimi ampliamenti e la facciata incompiuta risalgono al XIX secolo.

All'interno sono conservate opere della metà del Settecento: nelle navate, le statue processionali: a destra quella di San Michele, a sinistra quella della Madonna del Rosario. Nell'abside sono collocati la pala di San Pietro e San Ubaldo ed il coro intarsiato.



### C55 Arciconfraternita di San Michele

Piazza Negro

\*R.R. n. 4834 del 03/10/1978

\*Not. Min. 01/09/1909

La chiesa è costruita nella seconda metà del XVIII secolo su progetto dell'architetto Giovanni Antonio Borgese. L'edificio laterizio è concluso alla sommità dai volumi della cupola e dal campanile. All'interno si conservano un antico organo, la statua processionale dell'Arcangelo e, nell'abside, il settecentesco quadro di San Michele.

# 2 L'analisi del paesaggio componente antropico – culturale Cultura del vino



In viaggio per la vendemmia. Sul trattore ci sono Natale Coppo (alla guida) e Francesco Pelloni.  
Going to the harvest. On the tractor: Natale Coppo (at the wheel) and Francesco Pelloni.

# 3 L'analisi del paesaggio componente percettiva



# LE MISURE DI TUTELA E PROTEZIONE DEL SITO

TOP - DOWN

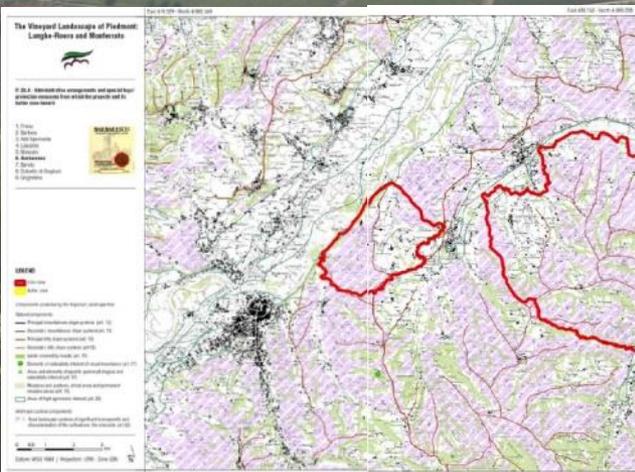
*Manualistica di settore*

*Norme del Piano  
Paesaggistico Regionale*

*Codice dei Beni culturali  
e del Paesaggio*

BOTTOM - UP

*29 varianti ai PRGC in  
atto e/o concluse*





# LA GESTIONE DEL PAESAGGIO



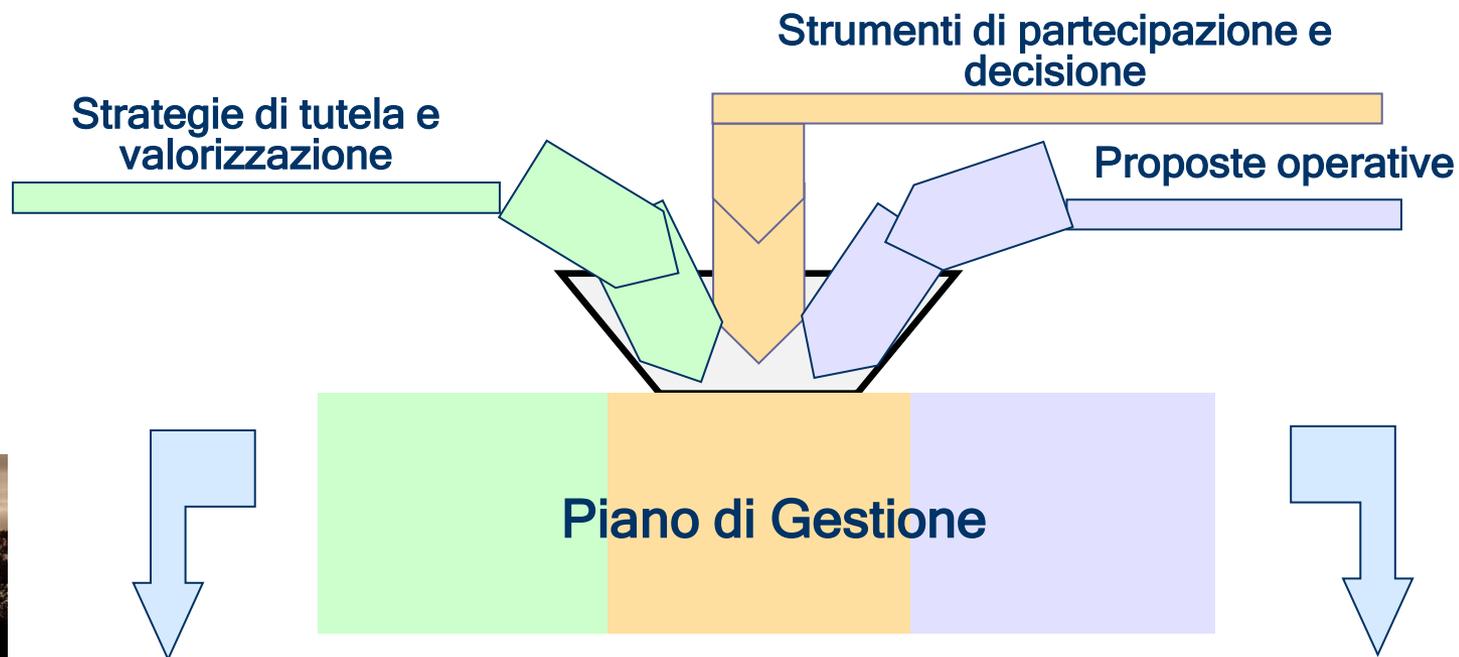
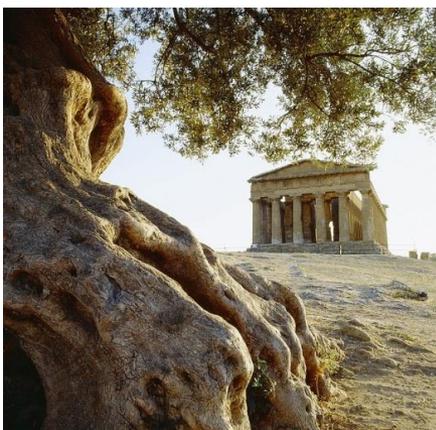
*TUTELA ATTIVA*: il Piano di Gestione tratta il bene culturale come risorsa del territorio

*RIPRODUCIBILITA'* del modello proposto

*COINVOLGIMENTO* degli attori locali per una strategia di sviluppo condivisa

*I BENI CULTURALI*: da monumenti isolati a "paesaggi culturali"

# STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE



**STRUMENTO INTEGRATO FINALIZZATO A ...**

- ... **OPERARE** in modo integrato rispetto agli strumenti ordinari di pianificazione
- ... **RISPONDERE** alle esigenze delle comunità locali
- ... **VALORIZZARE** i beni patrimonio dell'umanità

Poiché la gestione del sito si configura come un processo dinamico, sarà necessario identificare delle linee d'azione di medio e lungo termine; questo a sottolineare che il piano non viene redatto per soli scopi di tutela e conservazione ma soprattutto per individuare interventi per la valorizzazione del territorio.

# IL PIANO DI GESTIONE

## PIANI D'AZIONE

## OBIETTIVI SPECIFICI

## ESEMPI DI PROGETTI

### Piano della CONOSCENZA

- Potenziamento del sistema informativo integrato
- Incremento della conoscenza del patrimonio materiale e immateriale

- Coordinamento del database territoriale del sito
- Censimento dei manufatti vitivinicoli

### Piano della TUTELA e CONSERVAZIONE

- Supporto alle procedure in atto volte alla conservazione
- Sviluppo di *best practices* sulla tutela del paesaggio
- Conservazione e restauro del patrimonio architettonico

- Linee guida per interventi di mitigazione paesaggistica
- Recupero delle architetture contadine: ciabòt, crotin, piloni votivi e cappelle campestri

### Piano della VALORIZZAZIONE CULTURALE

- Miglioramento della qualità della vita dei residenti
- Potenziamento dell'offerta culturale

- Hot spot wi-fi
- Piano di miglioramento dell'accessibilità ai siti culturali

### Piano della VALORIZZAZIONE ECONOMICA

- Valorizzazione del sistema produttivo agricolo
- Turismo leggero e mobilità sostenibile
- Sviluppo socioeconomico del territorio

- Analisi ed ipotesi di canali di commercializzazione alternativi del vino
- Mobilità sostenibile: messa in rete delle piste ciclabili
- Analisi del turismo escursionistico

### Piano della COMUNICAZIONE

- Promozione
- Sensibilizzazione

- Guida turistica del sito UNESCO
- Mostra iconografica itinerante

# IL PAESAGGIO BIOCULTURALE



*sostenibilità*

*ingegneria ambientale*

*pianificazione territoriale*

*architettura*



## MULTIDISCIPLINARIETA'

*Valutazione economica*

*conservazione*



*cartografia e rappresentazione*



*storia dell'architettura e degli insediamenti umani*

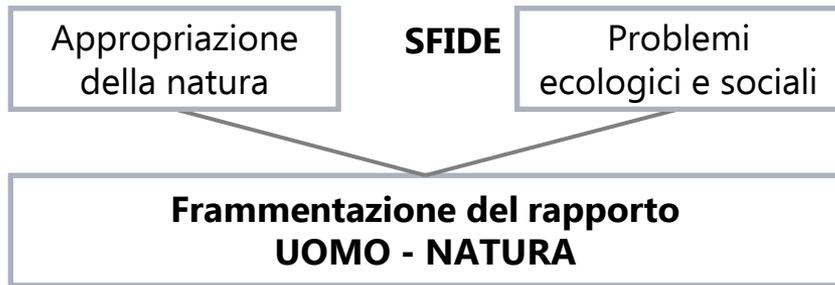
*progettazione*

# IL PAESAGGIO BIOCULTURALE

La ricerca multidisciplinare è focalizzata sulla definizione di nuovi modelli di gestione del Paesaggio bio-culturale, orientati verso i principi dello sviluppo sostenibile. **La sostenibilità culturale** è da intendersi come eterogeneità e diversità da preservare e valorizzare, dove la qualità è fondamento dello **sviluppo intellettuale, emozionale, morale e spirituale**. L'UNESCO stessa ha sottolineato la fondamentale importanza della diversità culturale, ampliando il controverso concetto di sviluppo sostenibile nella **Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale del 2001**



# RAPPORTO UOMO NATURA



## VISION

- Necessità di una **conoscenza integrata**, da sviluppare in ambiente transdisciplinare, e di una conoscenza co-creata, adottando e sperimentando **"comunità di saperi"** e **"comunità di pratiche"**, in cui tutti possono contribuire come "portatori di saperi", favorendo un **apprendimento cooperativo** e **l'etica dell'intelligenza collettiva**

**Etica collettiva**  
**Pensiero**  
**complesso**



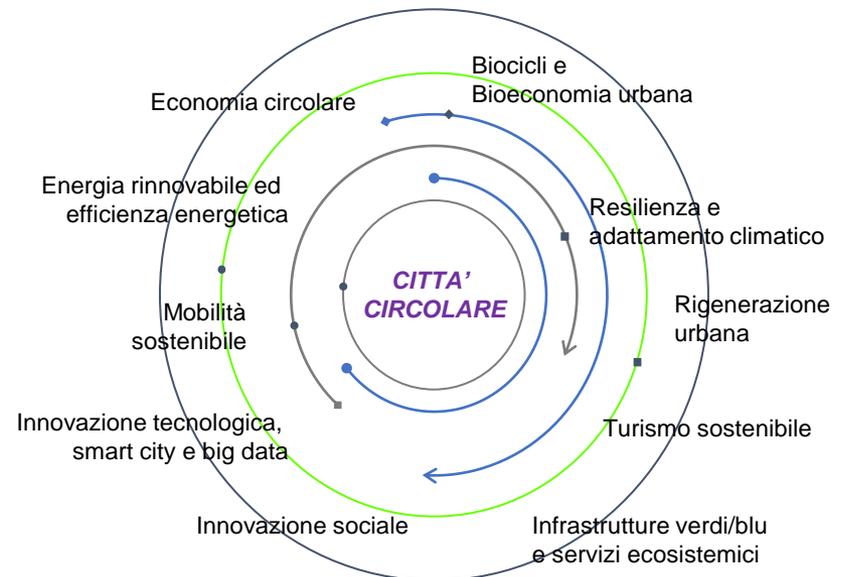
# PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E BENI COMUNI

OCCORRE:

- adottare forme di **pianificazione sistemica partecipata** con **metodologie integrate** che mettano a sistema le Potenzialità Territoriali e i Beni Comuni, bilanciandone gli obiettivi

DI FONDAMENTALE IMPORTANZA:

- ruolo del **progetto e della valutazione** nel controllo della qualità degli insediamenti soprattutto quelli di tipo infrastrutturale
- **coinvolgimento delle Istituzioni Territoriali**, il sistema delle Imprese, le Università e il Ministero della Cultura per impostare un processo virtuoso dove le azioni siano compatibili con la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione
- Occorre fondare le **azioni** sui principi di salvaguardia, gestione e pianificazione del territorio capaci di **integrare le nuove tecnologie con il Capitale Naturale, Sociale e Territoriale**



# IL MONITORAGGIO

Non si può definire un modello operativo di monitoraggio fisso, estendibile a tutte le realtà territoriali, ma occorre riprogettare questo strumento di analisi a seconda del contesto utilizzato.

Il monitoraggio va strutturato e programmato

Alcuni approcci possibili:

**Monitoraggio per obiettivi**

**Monitoraggio per azioni**

**Monitoraggio per risorse**

**Monitoraggio del contesto  
territoriale**

**Le attività di monitoraggio non fanno solo riferimento ad una raccolta di dati tecnici, ma costituiscono strumenti di valutazione e di “valutazione della valutazione”, da costruirsi nell’ambito del processo di pianificazione**

# 12 AMBITI DI IMPATTO

1

IMPATTO MEDIATICO

2

FATTORI DI DISTINZIONE  
ALL'INTERNO DELLA WHL

3

PROPORRE UNA NUOVA E/O  
MIGLIORE IMMAGINE DI SÉ

4

EDUCAZIONE

5

ORGOGGIO CIVICO E  
QUALITÀ DELLA VITA

6

CULTURA E CREATIVITÀ

7

TURISMO DI QUALITÀ

8

PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE

9

STRATEGIE DI COORDINAMENTO  
DEGLI INVESTIMENTI

10

NUOVI/MIGLIORI SERVIZI

11

SVILUPPO D'IMPRESA

12

QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEL COSTRUITO

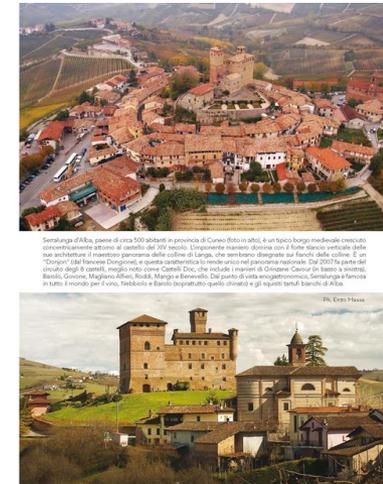
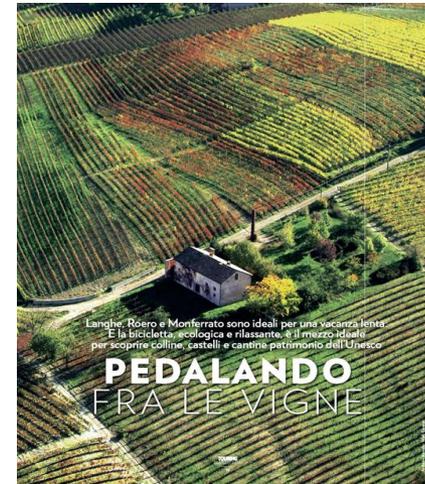
# IMPATTO MEDIATICO

**The New York Times** «Places to Go in 2016»

Torino al 31° posto, unica menzione italiana

**lonely planet** «10 Best place in Europe» 2015»

Piemonte al 6° posto



# SVILUPPO D'IMPRESA

Tra il 2010 e il 2015:

+ 72% di Appartamenti vacanza e Residence

+ 45% di B&B

<b>STRUTTURE RICETTIVE – VARIAZIONE %</b>	<b>2005/2015</b>	<b>2010/2015</b>	<b>2014/2015</b>
<b>Italia</b>	29,1%	11,6%	5,9%
<b>Regione Piemonte</b>	57,4%	22,8%	5,8%
<b>Langhe-Roero e Monferrato</b>	67,8%	28,9%	8,0%

<b>ARRIVI - VARIAZIONE %</b>	<b>2014/2015</b>
<b>Italia</b>	6,4%
<b>Regione Piemonte</b>	5,7%
<b>Langhe-Roero e Monferrato</b>	7,9%

# TURISMO CULTURALE

## Arrivi

TOTALE ARRIVI	2005	2010	2014	2015
Italia	88.338.565	98.813.845	106.552.352	113.354.674
Regione Piemonte	3.289.398	4.087.512	4.442.253	4.696.538
Langhe-Roero e Monferrato	215.381	294.464	359.405	387.811

VARIAZIONE %	2010/2015	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Italia	14,7%	5,0%	0,0%	0,1%	2,6%	6,4%
Regione Piemonte	14,9%	3,9%	0,7%	0,0%	3,8%	5,7%
Langhe-Roero e Monferrato	31,7%	11,2%	3,3%	1,7%	4,5%	7,9%

**LA STAMPA CUNEO**

SEZIONI EDIZIONI

Primi lavori all'ex Banca d'Italia a Cuneo

A Cuneo inaugurata la seconda panchina rossa

Maltratta la famiglia, condannato

Accusati di stalking a una collega, assolti

Scontro tra due auto sulla Alba-Barolo: grave uno dei conducenti

**Sempre più turisti stranieri scelgono la Langa**

Visitatori dall'estero aumentati del 15% rispetto al 2015, molti arrivano dal Nord Europa: "Ottimi cibi e vini in un paesaggio stupendo"

**CUNEO**

SEGUICI SU

FONDAZIONE FERRERO | INGRESSO GRATUITO

Principale, praticante avvocato nominata Vicesindaco

Operazione della Finanza contro il lavoro nero nel Cuneese

A Borgo "prove generali" per la Fiera Fredda

Camion di traverso, chiuso il colle della Maddalena

**Langhe e Roero: bene il turismo anche nell'estate della crisi**

"Tante presenze, soprattutto di stranieri"

# SVILUPPI FUTURI

Come recuperare il rapporto frammentato tra **Uomo** e **Natura**?

Come affrontare l'emergenza **ACQUA**

Come rispondere **all'EQUITA' ENERGETICA**

Come adattarsi al **CAMBIAMENTO CLIMATICO**

- Le CERS devono inserirsi in un contesto che bilanci il **capitale territoriale** e il **capitale sociale**
- Queste comunità fanno sintesi delle **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** definite dal Rapporto Brundtland nel 1987



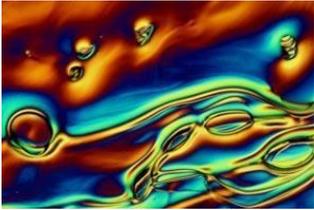
Sistemi naturali



Sistema economico

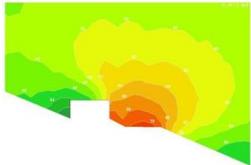
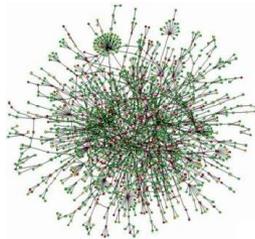
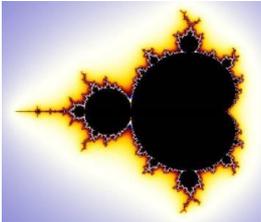
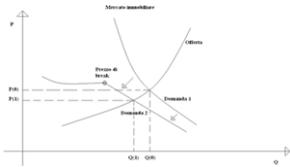
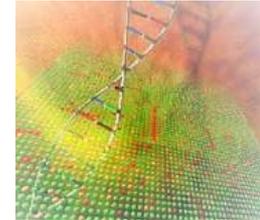
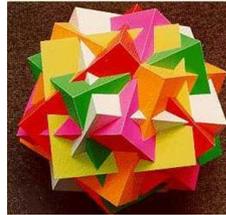


# IL PARADIGMA



$$\lim_{x \rightarrow \infty} \int_0^x e^{\sqrt{y}} dy = \frac{\sqrt{\pi}}{2}$$

$$\frac{a^m}{a^n} = \begin{cases} a^{m-n} & \text{when } m > n \\ 1 & \text{when } m = n \\ \frac{1}{a^{n-m}} & \text{when } m < n \end{cases}$$



**“Non si può risolvere un problema usando lo stesso modo di pensare che ha creato quel problema”**

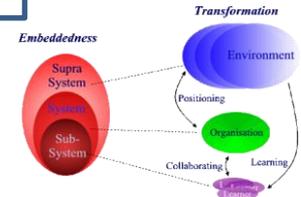
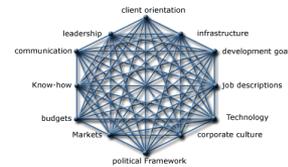
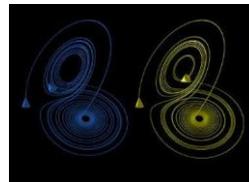
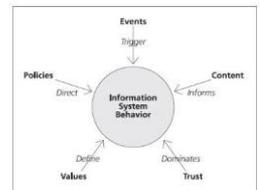
Albert Einstein



“**System thinking** can be defined as the art of simplifying complexity, managing interdependency, and understanding choices. Once we understand something- once we see it as one system – we no longer see it as chaotic or complex”.

“Contrary to widely held belief, the popular notion of a multidisciplinary approach is not a system approach. The ability to synthesize separate findings into a coherent whole seems far more critical than the ability to generate information from different perspectives”.

Systems Thinking, Garajedaghi 2006

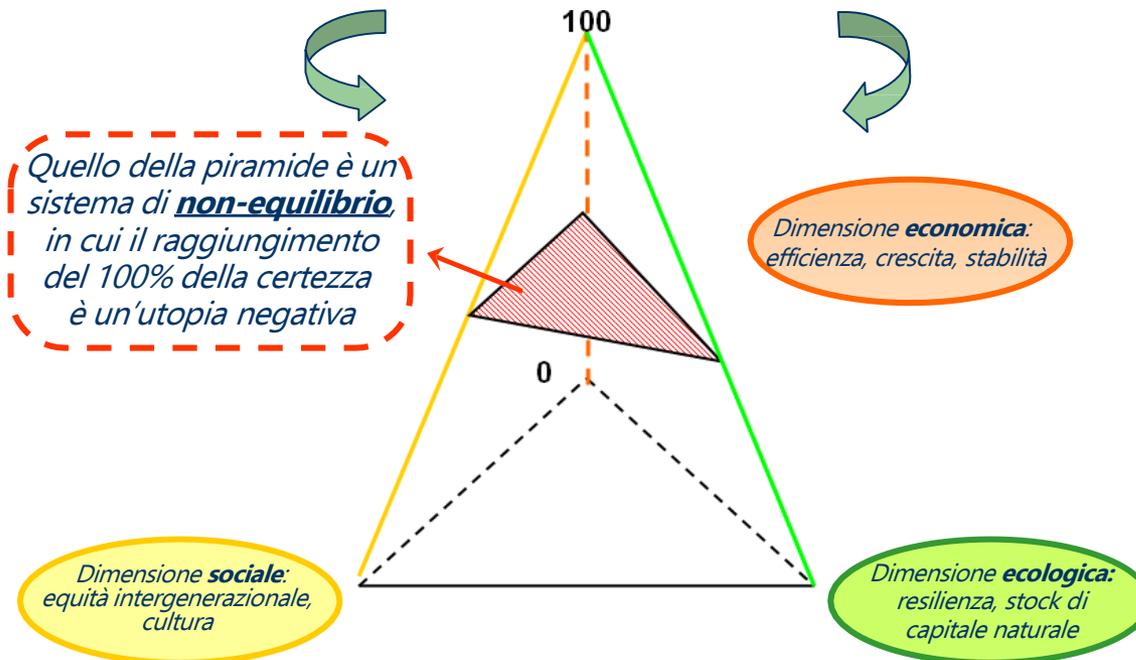


# IL PARADIGMA

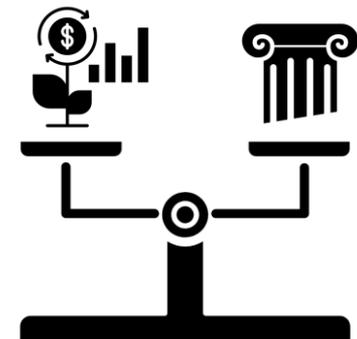
## Concetti di incertezza e limite quali condizioni per ricostruire il futuro

Lo sviluppo sociale ed economico moderno **non** dipende tanto dalla **capacità di raggiungere obiettivi** perfetti, deterministici e certi, quanto piuttosto dalla **capacità di sviluppare attività creative** in un mondo in cui l'**incertezza**, la **probabilità** e il **rischio** sono condizioni **imprescindibili** che **creano opportunità** e possibilità di scelta reali

«Le soluzioni stanno nella natura, in particolare nel rapporto che esiste tra essa e l'Uomo»

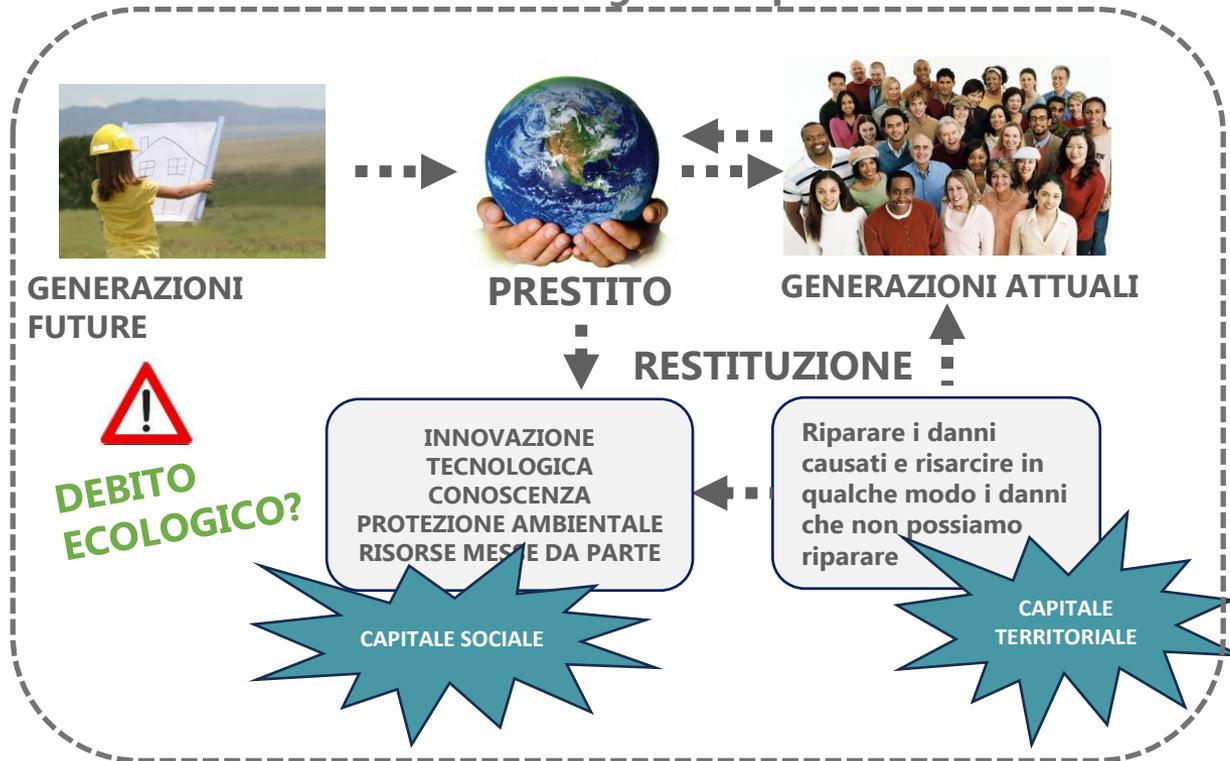


Ricerca della condizione di **equilibrio/armonia**



# IL PRESTITO DAL FUTURO

## Paradigma del prestito dal futuro



Per migliorare la **qualità della vita** dobbiamo avere **CURA DEL PATRIMONIO**

La **Convenzione di Parigi (1972)** aveva già tutti i presupposti per avvalersi del concetto di prestito dal futuro e insegnarci ad avere **CURA**

# CONCLUSIONI

**Sperimentare modelli di gestione integrata del paesaggio culturale in un'ottica di sostenibilità;**

**Valorizzare il rapporto Uomo - Natura**

**Sviluppare la partecipazione pubblica e la "comunità di saperi";**

**Promuovere la collaborazione e lo scambio di conoscenza tra le diverse università e i centri di ricerca sul tema dei paesaggi culturali**

**Basare lo sviluppo sul concetto di prestito dal futuro in linea con la Convenzione di Parigi**

**RESPONSABILE E RESILIENTE**  
**APERTA, INTEGRATA E COMPETITIVA**  
**MULTICULTURALE, INCLUSIVA E COESA**  
**DELLA CURA E DEL BENESSERE**  
**COMUNICATIVA E DIGITALE**  
**PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE**  
**UN PAESAGGIO CHE VALORIZZI IL SISTEMA TERRITORIALE**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



**Contatto: [giulio.mondini52@gmail.it](mailto:giulio.mondini52@gmail.it)**

*"Cappella del Barolo", S. Lewitt, D. Tremlett, 1999, Loc. Vigneti di Brunate, La Morra*